

Autorità politiche,
Cari soci onorari,
Cari soci attivi della SAG,
Gentili signore egregi signori,

a tutti voi un cordiale saluto, personale e a nome del comitato SAG e vi porgo il benvenuto a questa grande FESTA.

Come ben sapete, questa serata in parte è dedicata a sottolineare il 60.mo di fondazione della Società Atletica e Ginnastica di Gordola.

Cari amici, festeggiando questa significativa ricorrenza per un sodalizio, il pensiero corre giustamente a chi ha

contribuito alla sua nascita; permettetemi di citare coloro che, nella serata del 29 febbraio 1948 ebbero

l'onore e l'onere di assumere la guida della SAG.

Grazie a queste persone e qui li voglio ricordare per nome, siamo qui a festeggiare il 60. mo di fondazione.

Dr. Avv. Livio Borradori, primo presidente, Rocco Marzorini, Ermanno Longhi, Piero Andina, Reverendo Don

Arnoldo Antorini, Venanzio Brughelli e Tullio Giuliani.

Devo anche sottolineare il grande lavoro svolto da tutti i comitati che si sono succeduti in questi decenni, moltissime le persone che si sono avvicinate nell'organo esecutivo del CLUB, con il loro impegno e con uno spirito altruista tanto hanno dato alla SAG.

Permettetemi di rimarcare, ricordando **con grande ammirazione**, le centinaia di monitrici e monitori che hanno sempre lavorato con grande passione e con un grande spirito di volontariato, **dedicando migliaia di ore e centinaia di serate a favore dello sport**,

queste persone hanno contribuito a far grande la SAG.

Ora è molto difficile riassumere in poche parole le tappe più importanti e significative e che hanno contraddistinto la storia della SAG.

Mi piace ricordare che i primi allenamenti si tenevano sul piazzale Asilo, pure io stesso ho dei ricordi indelebili di quelle ore passate in compagnia, noi giovani di 10 – 15 anni con i più smaliziati atleti.

In questi anni di presidenza del Club tante persone mi hanno ricordato questi momenti, era l'unico svago dei giovani d'allora, poi devo anche dire che anche noi le nostre bravate le facevamo dopo l'allenamento, nei mesi di maggio in particolare, andavamo nei vigneti e nelle campagne a mangiarci le ciliege.

Altra curiosità è che prima di creare di fatto la prima sezione femminile di ginnastica, le ragazze d'allora si sono allenate segretamente nella palestra del Giovanni Bosco a Tenero, tutto questo per non attirare l'attenzione e per non far parlare di loro e all'insaputa dei loro genitori.

Erano proprio altri tempi.

Nei primi anni di attività spiccano le varie organizzazioni dei campionati verzaschesi, con lanci, corse, salti, queste gare animavano le domeniche estive, questi campionati avvenivano a scadenze regolari nei paesi di Valle, Sonogno e Brione Verzasca in particolare.

Interessante scorrere i vari concorrenti, tutti verzaschesi DOC, ma quello che più mi ha colpito vedendo le foto, sono i metodi quasi rudimentali, come le tenute, le scarpe. Bello il salto in alto con lo stile ventrale.

La SAG è stata la prima società sportiva del Comune di Gordola, dunque per i giovani era l'unica possibilità di divertirsi facendo dello sport.

Bisogna pertanto sottolineare che la società Atletica e Ginnastica Gordola ha coinvolto diverse

generazioni, proponendo loro attività sportive interessanti ed alla portata di tutti

la SAG ha sicuramente

contribuito in modo tangibile al benessere fisico per una buona parte della nostra popolazione e per questo ora ne siamo fieri.

Se questa sera siamo qui a festeggiare questo importante traguardo, lo dobbiamo anche e in buona parte ad una

persona , l'indimenticabile PIERO ANDINA, lo voglio ricordare perché ha lasciato delle pagine indelebili nella storia della SAG.

Fu persona schietta, con risorse umane non comuni e che con il suo modo di comportarsi ci ha indicato la strada migliore da percorrere.

Noi tutti dobbiamo un grazie di cuore per tutto quel bene che ha fatto.

Mi preme comunque ringraziare anche tutte quelle persone che in un modo o nell'altro sono state vicine alla SAG,

ai soci onorari che tanto hanno dato al nostro club sportivo.

Non posso citare, per evidenti motivi di tempo, tutto quanto la SAG ha offerto e proposto alla nostra gente in **questi 6 decenni**.

Come già evidenziato i primi anni sono stati dedicati alla pura attività atletica, alle corse d'orientamento ed alle staffette.

Molti giovani si sono distinti vincendo tantissimi titoli cantonali e alcuni si sono distinti anche in campo nazionale, una persona su tutti è stato senz'altro **Elmo Bernardasci**, il quale oltre a numerosi titoli cantonali nella disciplina del salto in alto è stato pure membro della **squadra nazionale svizzera di atletica**.

Una nota sicuramente positiva è stata la costruzione della Palestra Comunale al Burio e con l'avvento delle sezioni femminili, i dirigenti d'allora, hanno potuto ampliare l'offerta sportiva, occorre sottolineare che i vari successi di partecipazione ottenuti, è dovuta alla lungimiranza avuta dai dirigenti, che hanno proposto attività sportive senza l'assillo della competizione. Si è dato importanza unicamente al benessere fisico, questa politica e filosofia è stata l'arma vincente della SAG.

Dunque una moltitudine di persone, famiglie intere, da generazioni in generazioni si sono divertite assieme ed hanno trascorso ore di svago in sana compagnia.

Il Club ha continuato con queste discipline sino agli anni ottanta poi si è profilato come sodalizio polisportivo, questa decisione è stata vincente, semplicemente per il fatto che creando discipline sportive di squadra, come l' Unihockey e la Pallavolo in particolare, moltissimi sono stati i giovani che si sono avvicinati allo sport.

Il successo per nostra fortuna continua, anzi ora anche la sezione atletica, disciplina da dove è partita originariamente la SAG, in questi ultimi due anni ha raggiunto un notevole numero di giovani appassionati.

Anche questo dato di fatto non ci fa altro che rallegrare, basti pensare che in questi due giorni la SAG è presente a questo livello assoluto con oltre 50 partecipanti!!!!

Sottolineo che attualmente la SAG conta:

- oltre **700** soci attivi , di cui 320 al di sotto del venticinque anni
- 73 monitori che lavorano per le
- 35 discipline iscritte attualmente nel programma sociale.

E' evidente che un movimento così ampio abbisogna di professionalità e di impegno costante da parte di tutte le componenti organizzative, il comitato con tutti i monitori e tutte le persone vicine al sodalizio hanno sempre saputo dimostrare un grande attaccamento ai colori sociali.

Sono sicuro che questo modo di vedere lo sport è sinonimo di fiducia in se stessi e contemporaneamente di apertura verso tutta la comunità, la ricchezza di idee e di flessibilità dimostrata in questi anni, da dirigenti e monitori, dovrà continuare anche nel terzo millennio.

I sessantanni sono un traguardo che riempie di sano orgoglio ma anche la consapevolezza di avere una grossa responsabilità; quella di perpetuare un percorso che è sempre stato all'altezza della situazione e che sovente ha raggiunto punti di innegabile successo.

La SAG si è ritagliata un profilo di cui andare sempre fieri, ha saputo regalare alla comunità grandi soddisfazioni e ha proposto nel tempo una molteplicità di interessi che hanno trovato largo consenso e notevole appoggio da parte di moltissimi sostenitori.

Vogliamo anche che la SAG rimanga una società sana e dinamica, vogliamo che il successo sia soprattutto una condivisione di ideali e di soddisfazioni con la gente che ci è vicina, vogliamo sentirci sempre quella grande famiglia di cui spesso si è parlato, anche perché, oggi più che mai, abbiamo bisogno di sentirci uniti e stretti attorno a qualcosa in cui credere. Questo valore lo dobbiamo difendere, facciamo di questo Club un punto di riferimento durevole. Lo è stato per lungo tempo, è nostro dovere farsì che lo rimanga per altrettanto.

Questa occasione è propizia per dire bravi a tutti e ancora grazie, evidentemente non pensando solo a chi è stato protagonista ma anche a coloro che hanno svolto un lavoro oscuro ma tanto importante dietro le quinte. Senza questa mano d'opera è davvero difficile andare lontano, occorre pur dirlo.

Dunque siamo felici e soddisfatti. Ora però, come sempre, bisogna guardare oltre e andare avanti. Lo faremo certamente tutti assieme, con lo spirito di sempre e il dinamismo che ci contraddistingue.

Un pensiero di gratitudine particolare e speciale va al Comune di Gordola, le cui Autorità che si sono succedute in tutti questi 60 anni di attività, hanno sempre dimostrato disponibilità e sensibilità nel mettere a disposizione le necessarie infrastrutture dando esempio dell'importanza sociale che riveste lo sport in generale nel contesto comunale. Devo anche sottolineare che le nostre Autorità ci hanno sempre garantito anche un aiuto finanziario, senza questo la SAG non potrebbe offrire una così ampia offerta.

Un ringraziamento speciale lo dobbiamo alla nostra Banca Raiffeisen, la quale come sponsor principale, ha saputo capire le nostre necessità, il sostanzioso contributo annuale è sempre stato e lo sarà anche in futuro attribuito alle sezioni giovanili. Dunque un grazie dal più profondo del cuore ai dirigenti della Banca Raiffeisen di Gordola.

Terminando, voglio sottolineare l'evento sportivo straordinario che stiamo vivendo in questi giorni, questi campionati svizzeri marcheranno la storia della SAG, siamo veramente fieri di aver portato in Ticino, dopo oltre trent'anni, queste gare ad alto livello.

Come presidente sono rimasto stupito per la splendida organizzazione operata dall'apposito comitato organizzatore.

So che il lavoro è stato notevole, so anche che tutti hanno dato il massimo, le varie persone hanno preso a cuore questa grande organizzazione, l'ottimo risultato è evidente e lo abbiamo potuto constatare già oggi pomeriggio con le prime gare.

Interpretando il sentimento mio e di voi tutti porgo i complimenti al CO Cross 2008.

Sull'onda di questi successi posso assicurare che la SAG proporrà con rinnovato entusiasmo e con spirito di solidarietà, attività che interessano la società intera e garantiremo che resteremo attenti e vigili a tutte queste componenti associate allo sport.

VIVA LA SAG